



Emendamenti alla Pratica 3 del Consiglio Comunale del 14 marzo 2018:

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA REGIONE LIGURIA, AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA, PROVINCIA DI SAVONA E COMUNE DI VADO LIGURE IN DATA 15.09.2008 E S.M..-

Condivisa con la Maggioranza Consiliare la necessità di rivedere l'Accordo del 2008, allo scopo di individuare "tempi certi di realizzazione di tutte le opere collaterali alla piattaforma e necessarie per la nostra città",

valutato, tramite confronto puntuale, che il nuovo testo dell'Accordo (ad esclusione del punto relativo al casello autostradale, per il quale è stato compiuto un passo avanti), diversamente da quanto dichiarato, non apporta alcun miglioramento/vantaggio per la collettività, ma anzi peggiora in numerosi passi la versione del 2008,

preso atto che, purtroppo, molte delle compensazioni previste nel 2008 non sono più recuperabili e realizzabili allo stato attuale dei lavori e rappresentano perciò un bilancio pesantemente negativo rispetto alle attese iniziali,

ricordato che, nel corso dei quasi quattro anni di Amministrazione impiegati per giungere a tale risultato peggiorativo, i cittadini vadesi hanno dovuto subire la cancellazione della palificazione dell'opera, da sempre presentata come primaria garanzia di sostenibilità,

Il sottoscritto Gruppo Consiliare

chiede che vengano approvati gli emendamenti qui presentati per limitare un bilancio pesantemente negativo.

Emendamento 1: Reinserimento del sistema Metrocarga

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.3.e) Parco ferroviario, destinato alle operazioni di caricamento/scaricamento treni, che verrà dotato di efficace barriera acustica a protezione dell'abitato di Porto Vado.

Questo testo è peggiorativo rispetto all'impegno precedente che prevedeva:

Art.3e) parco ferroviario, destinato alle operazioni di caricamento/scaricamento treni, che verrà dotato di efficace barriera acustica a protezione dell'abitato di Porto Vado, in merito al quale viene individuata come soluzione tecnologica ottimale quella denominata Metrocargo, di cui, d'intesa con FILSE, verrà realizzato entro il 2008, un prototipo per verificarne la fattibilità e l'efficacia;

Il sistema Metrocargo è stato sperimentato positivamente come espresso nella lettera di Autorità Portuale al Comune di Vado del 10/11/2011 che afferma:

- e) Il progetto Metrocargo è stato consolidato; la realizzazione del prototipo ha dato risultati positivi e la società Maersk lo ha ritenuto idoneo per i volumi di traffico previsti. Sono stati avviati i progetti per la realizzazione dell'impianto e la società VIO è entrata nel capitale della società Metrocargo.

Il progetto Metrocargo è moderatamente più costoso ma è ambientalmente preferibile: con le varianti approvate nel 2014 e nel 2016, che hanno peggiorato notevolmente la qualità ambientale del sito, non sono ammissibili ulteriori riduzioni per cui va reintrodotta nel progetto.

Il testo emendato è:

Art.3e) parco ferroviario, destinato alle operazioni di caricamento/scaricamento treni, che verrà dotato di efficace barriera acustica a protezione dell'abitato di Porto Vado, in merito al quale viene individuata come soluzione tecnologica ottimale quella denominata Metrocargo, già positivamente sperimentata

Emendamento 2: Reinserimento espressione "accosti specializzati per prodotti petroliferi"

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2 L'Autorità di sistema Portuale si impegna...:

9) in terza fase...a realizzare ...una struttura idonea ad accogliere la nuova distribuzione degli accosti specializzati per i prodotti energetici, olii e per merci varie/container compatibili con la struttura della Piattaforma,

Questo testo è immotivatamente peggiorativo rispetto all'impegno precedente che prevedeva:

Art.5.2 L'Autorità Portuale si impegna:

k. a prevedere... la nuova distribuzioni degli accosti specializzati per prodotti petroliferi e per le rinfuse secche...

Poiché il bitume è inserito nella categoria dei prodotti energetici questa espressione potrebbe preludere ad un progetto di inserimento del terminale nel porto di Vado. Per evitare questa possibilità si chiede di emendare il testo dell'Accordo reintroducendo la versione precedente:

9) in terza fase...a realizzare ...una struttura idonea ad accogliere la nuova distribuzione degli accosti specializzati per i prodotti petroliferi,

oli e per merci varie/container compatibili con la struttura della Piattaforma,

Emendamento 3: Rendere efficace il ricambio delle acque di Porto Vado

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art. 5.2 L'AdSP si impegna ...:

3) alla realizzazione completa del sistema di condotte e di impianti relativi al ricambio delle acque

Nell'All. 8 Cronoprogramma, al punto 3 è detto

*Realizzazione condotte e ricambio acque (art. 5 c. 2 p. 3)
completato*

Questa affermazione non corrisponde al vero.

Nel testo iniziale era scritto:

Art5.2 L'Autorità Portuale si impegna:

c) alla realizzazione completa del sistema di condotte e di impianti relativi al ricambio delle acque che assicurino in modo particolare per il tratto di arenile di Porto Vado una situazione migliorativa anche rispetto allo stato attuale

In realtà i progettisti della Piattaforma già nella **Perizia di variante** (avanzamento del terrapieno) presentata nel dicembre 2014 dall'Autorità Portuale alla Regione Liguria per ottenere la revisione della VIA hanno affermato che la circolazione dell'acqua sarà insufficiente, come mostrato qui di seguito:

3.9 Estensione verso mare dell'area in rilevato, (pagg. 101-102)

L'estensione dell'area in rilevato verso mare ha portato ad un conseguente avanzamento dei cassoni reggispinta di circa 50 m rispetto alla posizione presente in Progetto Definitivo...

...È opportuno anche precisare che la presenza del molo di sopraflutto del porto turistico (comparto D3 del relativo SAU del Comune di Vado Ligure) impedisce la libera circolazione dell'acqua nell'area corrispondente all'avanzamento dell'area a terra; già questa osservazione di tipo geometrico fa quindi pensare ad una scarsa rilevanza dal punto di vista idrodinamico dell'avanzamento dei cassoni reggispinta dell'area a terra.

Con la seconda variante (tutto terrapieno) la libera circolazione delle acque sarà ancora più impedita. Colpisce, inoltre, la sparizione della frase sottolineata nella edizione iniziale dell'Accordo di Programma.

In base a quanto sopra il testo emendato è:

Art5.2 L'Autorità Portuale si impegna:

c) alla realizzazione completa del sistema di condotte e di impianti di circolazione relativi al ricambio delle acque che assicurino in modo

particolare per il tratto di arenile di Porto Vado una situazione migliorativa anche rispetto allo stato attuale

Nell'allegato 8 al punto 3 anziché "completato" , va scritto "**da completare**".

Emendamento 4: Trasferimento abitanti Gheia

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2 L'AdSP si impegna...:

4) all'acquisizione in forma diretta degli immobili esistenti nelle aree Gheia, previo accordo coi proprietari interessati... approvazione di un PRIS... che garantisce ai residenti alla data di approvazione del progetto del sovrappasso... un contributo supplementare per ogni alloggio abitato da residenti con il relativo onere a carico dell'AdSP

Nell'accordo precedente era quantificato il contributo supplementare di 40mila euro per ogni alloggio abitato da residenti con il relativo onere a carico dell'Autorità Portuale: questo impegno è sparito nella nuova versione.

Il testo emendato è:

Art.5.2 L'AdSP si impegna...:

4) all'acquisizione in forma diretta degli immobili esistenti nelle aree Gheia, previo accordo coi proprietari interessati... approvazione di un PRIS... che garantisce ai residenti alla data di approvazione del progetto del sovrappasso... un contributo supplementare per ogni alloggio abitato da residenti a Vado uguale o superiore a 40.000 € con il relativo onere a carico dell'AdSP

Emendamento 5: valorizzazione dell'imprenditoria locale

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art. 8 Valorizzazione del sistema imprenditoriale locale... garanzie relative all'assetto occupazionale dalla fase di avvio... fino alla fase a regime.

Il testo è identico a quello originale che ha portato a risultati ridicolmente insufficienti. Pertanto questa prescrizione va resa più efficace consentendo alle aziende del territorio di partecipare alle gare per la subfornitura.

Per questo obiettivo, fondamentale, non conseguito mediante la banca dati, ma vitale dopo avere constatato che per il sovrappasso dell'Aurelia la subfornitura delle officine vadesi è stata nulla mentre avrebbe potuto essere significativa, il Comune deve attrezzarsi organizzativamente con il supporto di una opportuna capacità professionale.

Il testo emendato è:

Art. 8 Valorizzazione del sistema imprenditoriale locale : l'Autorità portuale fornirà al Comune i disegni delle forniture impiantistiche, meccaniche ed edili in fase di aggiudicazione e il Comune farà delle

specifiche verifiche ed indicherà le aziende in condizione di fare offerta; a queste sarà data la possibilità di offrire e di essere valutate. Per l'eventuale non aggiudicazione l'Autorità Portuale chiederà la motivazione ad APM.

Emendamento 6: garanzie sull'occupazione

Il testo aggiornato dell'accordo prevede al punto 8b:

gli Enti sottoscrittori prendono atto del piano occupazione presentato a settembre 2017 da APM Terminals, che prevede 237 assunzioni dirette per l'avvio parziale dell'operatività (primo trimestre 2019), che salirà a 309 al completamento delle opere e a 400 in regime di completa operatività.

E' evidente che tale impegno risulta modesto e ridotto rispetto a quello originale (i valori erano 298 e 401) e manca il riferimento temporale che invece va reintrodotta perché all'operatore (che ha molti terminali e molte relazioni commerciali indipendenti) potrebbe non interessare portare a regime la piattaforma: il testo va corretto come segue:

gli Enti sottoscrittori prendono atto del piano occupazione presentato a settembre 2017 da APM Terminals, che prevede 237 assunzioni dirette per l'avvio parziale dell'operatività (primo trimestre 2019), che salirà a 309 al completamento delle opere e a 400 in regime di completa operatività e comunque entro 4 anni dall'inizio attività.

Emendamento 7: Copertura del parco ferroviario

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2 L'AdSP si impegna...

10) ... i sistemi di carico e scarico dei treni siano azionati elettricamente a regime e sia attuato un sistema di protezione acustica del parco medesimo nei tratti più prossimi alle abitazioni.

... Se i livelli sonori non saranno garantiti ... dovrà essere realizzato... un piano di risanamento acustico aziendale

Come si vede si tratta di un arretramento rispetto all'edizione iniziale che prevedeva quanto segue:

: che il progetto definitivo contenga una soluzione di copertura del parco medesimo nei tratti più prossimi alle abitazioni.

Per garantire un accettabile livello di vivibilità all'abitato di Porto vado il testo emendato è:

Art.5.2 L'Autorità Portuale si impegna:

I. a prevedere che, nell'ambito della realizzazione del parco ferroviario, i sistemi di carico e scarico dei treni siano azionati elettricamente e che il

progetto definitivo contenga una soluzione di copertura del parco medesimo nei tratti più prossimi alle abitazioni.

Emendamento 8: Durata concessione

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2 L'AdSP si impegna:

11) ad assentire... in concessione pluriennale al Comune di Vado Ligure le aree demaniali marittime...

Si tratta di un arretramento rispetto a quanto concordato nel 2008 quando si prevedeva una concessione cinquantennale. Va sottolineato che la concessione ad APM resta cinquantennale e non si spiega perché se APM ha una concessione cinquantennale non debba averla anche il Comune di Vado.

Il testo emendato è:

Art.5.2 L'AdSP si impegna:

11) ad assentire... in concessione cinquantennale al Comune di Vado Ligure le aree demaniali marittime...

Emendamento 9: Garanzia della balneabilità di Porto Vado

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2.17: L'AdSP si impegna... :

alla sistemazione (ripascimento e piccolo attrezzaggio) della spiaggia in radice ponente della piattaforma, compresa l'area destinata ai pescatori...

Con il complesso degli interventi a mare la balneabilità della spiaggia è a rischio. Deve pertanto esserne confermata la destinazione balneare così come prevista negli strumenti urbanistici comunali.

Il testo emendato è:

Art.5.2.17: L'AdSP si impegna... :

alla sistemazione (ripascimento e piccolo attrezzaggio) della spiaggia in radice ponente della piattaforma, compresa l'area destinata ai pescatori...; saranno realizzati tutti gli interventi indispensabili a mantenere la balneabilità delle spiagge di Porto Vado

Emendamento 10: Nuova Darsena

Il testo aggiornato dell'accordo prevede:

Art.5.2 AdSP si impegna

5)i. alla verifica dei tempi e delle modalità di emanazione di due distinte procedure di project financing da verificare entro il 2019 rispettivamente per il comparto D1 (nuova darsena) e... per il comparto D3 (nuova area cantieristica)...

Il progetto generale della darsena è stato modificato unilateralmente dall'AdSP. Il disegno della Nuova Darsena è di estrema importanza per il futuro economico e

sociale della collettività vadese per cui deve esser concordato. Il disegno posto nei documenti allegati va quindi considerato come puramente indicativo. Inoltre la Nuova Darsena costituisce un possibilità importante di rilancio dell'immagine di Vado e di occupazione. Per questo i tempi vanno accelerati anticipando al 2018 quanto già previsto per il 2019.

Il testo emendato è:

Art.5.2 AdSP si impegna

5)i. alla verifica dei tempi e delle modalità di emanazione di due distinte procedure di project financing da verificare entro il 2018 rispettivamente per il comparto D1 (nuova darsena) e... per il comparto D3 (nuova area cantieristica)... Prima di passare alla procedura di Project Financing il progetto deve esser approvato dal Comune di Vado

Vivere Vado